



Camera di Commercio
Vicenza

PGN 91257/2015

Vicenza, 21 agosto 2015

Gentile Ing. Lezzi,

il Consiglio Comunale, con delibera prot. 3473 del 13/01/2015 ha approvato, con osservazioni, lo studio di fattibilità a suo tempo oggetto di un Protocollo d'Intesa firmato al Ministero Infrastrutture e Trasporti il 29/07/2014.

Anche la Regione Veneto ha approvato lo studio di fattibilità, con osservazioni, il 21/01/2015. Si è ora in attesa di ricevere da RFI il progetto definitivo per il passaggio della AV/AC da Montebello Vicentino a Vicenza.

Negli ultimi mesi in città ha iniziato a svilupparsi un articolato dibattito che sta mettendo a confronto le varie posizioni sulla base della documentazione progettuale dello studio di fattibilità resa pubblica attraverso il sito del Comune.

Tale dibattito dovrà essere approfondito quando arriverà il progetto vero e proprio.

Il confronto è sicuramente positivo, anche perché l'attraversamento della nuova linea in affiancamento alla sede storica Milano – Venezia, con le opere infrastrutturali connesse, rappresenta una novità importante dal punto di vista urbanistico, ambientale e paesaggistico. La nuova infrastruttura interessa una città, patrimonio mondiale dell'Unesco, che intorno all'architettura ha delineato e sviluppa il proprio profilo culturale. I progettisti devono tenere conto di questa specificità, in quanto le nuove opere dovranno dialogare sia con la storia architettonica della città, sia con le sue trasformazioni.

Per l'Amministrazione Comunale e per la Camera di Commercio i punti fondamentali del progetto sono:

- Affiancamento della linea AC/AV alla linea storica esistente.
- Vicenza sede di fermata non solo per i treni regionali, ma anche per i treni di lunga percorrenza AC/AV al servizio della città e dell'intera area metropolitana vicentina che è una delle zone produttive più importanti d'Italia.
- Il raddoppio della linea deve essere funzionale allo sviluppo del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR).
- Accessibilità e intermodalità per il necessario interscambio tra ferro e gomma (mezzi privati e TPL).
- La realizzazione di una linea filoviaria con funzione di efficientamento dei collegamenti urbani.
- Garanzia e potenziamento del servizio di trasporto merci su ferro, in particolare per il bacino industriale e per le realtà produttive già raccordate alla linea esistente.
- Nell'ottica della sostenibilità economica, a cui tutte le istituzioni sono tenute, i costi per le necessarie opere ferroviarie e per le opere connesse (viarie, di parcheggio, idrauliche e TPL) non devono lievitare significativamente rispetto a quanto previsto in sede di studio di fattibilità.
- L'organizzazione e la tempistica dei cantieri devono essere compatibili con le esigenze della città e della stessa rete ferroviaria.

Fermi restando tali punti fondamentali, la configurazione progettata, che verrà presentata da RFI, dovrà risultare vincente dal confronto tra soluzioni alternative, in modo da giustificare con elementi misurabili la validità della scelta definitiva.

L'Amministrazione Comunale e la Camera di Commercio ritengono quindi necessario che il progetto sia accompagnato da un'analisi di assetto della città, socio-economica e funzionale, comparativa tra varie ipotesi.

In particolare l'analisi comparativa dovrà considerare:

- le infrastrutture ferroviarie
- l'esercizio ferroviario per passeggeri e merci
- l'accessibilità, l'intermodalità e la fruibilità
- le necessarie opere connesse
- il rapporto con la città e con il bacino metropolitano provinciale
- le conseguenze su flussi di traffico, TPL e parcheggi
- gli impatti ambientali, paesaggistici e urbanistici
- gli interventi di bonifica e le criticità idrauliche
- i costi e i tempi di cantierizzazione

- per la fermata dei convogli della linea AC/AV: confronto tra la stazione in Fiera, prevista dallo studio di fattibilità, e l'attuale stazione in viale Roma.
- per il sistema SFMR: confronto tra le stazioni Fiera e Borgo Berga, previste dallo studio di fattibilità, e l'attuale stazione in viale Roma. Va comunque garantito l'efficientamento delle linee esistenti e in particolare il raccordo con la Vicenza-Schio e la Vicenza-Treviso, non solo nell'ottica del loro attuale cadenzamento ma anche dello sviluppo futuro.

La progettazione dovrà essere ovviamente accompagnata dalla dovuta valutazione di impatto ambientale.

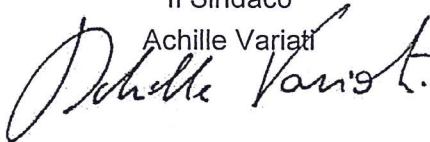
I tempi di consegna della progettazione definitiva comprensiva delle analisi comparative richieste, indispensabili per consentire di esprimersi compiutamente, per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale e la Camera di Commercio possono andare oltre la scadenza attualmente fissata per i primi di settembre, se ciò sarà ritenuto necessario da RFI.

Cordialmente

Comune di Vicenza

Il Sindaco

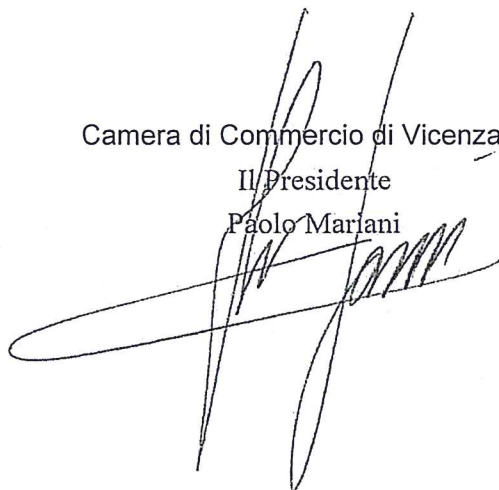
Achille Variati



Camera di Commercio di Vicenza

Il Presidente

Paolo Mariani



Gentile Ing.
Daniela Lezzi
Direttore

R.F.I. S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1
00161 Roma